

IL CASO

Oggi s'inaugura il Vic, pronto soccorso per i portatori di pace-maker, finora curati in reparti normali

Monzino, terapia intensiva per le aritmie

SONO 40.000 i malati di cuore che, soffrendo di forme gravi di aritmia, sono portatori di defibrillatore. Il 10 per cento di loro è soggetto ad attacchi di tachicardia ventricolare. Da oggi per questi pazienti, finora curati in rianimazione, in terapia intensiva, nelle unità coronariche o nel pronto soccorso, nasce un servizio specializzato: il Vic (o Ventricular intensive care), al Centro cardiologico Monzino.

Si tratta di una novità importante, in parte perché è il riconoscimento di una particolare categoria di pazienti, che finora ricevendo cure non specialistiche correva maggior rischio di vita o di subire danni permanenti. E in parte perché il servizio, confermando la vocazione all'eccellenza del Monzino, sarà un punto di riferimento a livello nazionale. Anche se, naturalmente, organizzare un trasporto in condizioni di emergenza non è mai una cosa semplice. Il Monzino, che ha sede in via Parea, è però vicino a Linate, a un elipor- to, alla tangenziale.

I casi sono in continua crescita. Negli ultimi cinque anni gli impianti di defibrillatori per regolare il ritmo cardiaco sono aumentati del 30 per cento ogni anno. «La Vic è aperta 24 ore su 24 — spiega Corrado Carbucicchio, dell'equipe di Aritmologia del Monzino — ed

è in grado di gestire le emergenze, con una competenza aritmologica specifica e tecnologie all'avanguardia». La Vic si occuperà poi, gestita la fase critica, di smistare i pazienti nei reparti più idonei al prosieguo delle cure. «I pazienti cui si rivolge la Vic sono malati gravemente compromessi dal punto di vista cardiaco per la presenza di severe cardiopatie o forme di scompenso — aggiunge Paolo Della Bella, direttore dell'unità di Aritmologia — e hanno bisogno, oltre che di interventi specialistici come l'ablazione transcateretere, di particolare assistenza medico-infermieristica, di cure anti-scompenso e di terapie multidisciplinari di supporto per patologie extra-aritmiche». Spesso, infatti, problemi ai reni, al sistema respiratorio, a quello circolatorio si aggiungono alla malattia principale.

Il Monzino è un Irccs, Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, il primo dedicato al cuore, sede delle cattedre di Cardiologia e Cardiocirurgia della Statale. Il nuovo servizio, che sarà inaugurato oggi in un incontro scientifico con 60 specialisti di tutto il mondo, dà quindi veste ufficiale alla sua funzione di polo specialistico per l'aritmia: «Molti ospedali già si rivolgevano a noi — conclude Della Bella — ma fino a ieri in modo non ancora strutturato».

